

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

Il Bilancio Consuntivo dell'ATC N. 4 Firenze Nord - Prato relativo all'esercizio 2018 è caratterizzato dalle conseguenze derivanti della soppressione dell'ex ATC Firenze-Prato, la cui ripartizione patrimoniale, avvenuta con delibera datata 20 marzo 2018, ha visto l'accredito delle risorse disponibili sul conto corrente intestato al nuovo ente in data 30 marzo 2018.

La pesante situazione generata dal blocco finanziario per oltre sei mesi, sommata a concrete minacce di atti ingiuntivi da parte di alcuni fornitori, oltre al sequestro penale di pratiche relative ai danni da liquidare del 2017 e alcune in istruttoria del 2018, non ancora presenti in ufficio, ha generato intuibili difficoltà che sono venute a sommarsi al cambio gestionale di personale e professionalità.

I rapporti di lavoro instaurati per la gestione interna, avuto riguardo della fase delicata in cui si è trovato l'Ente, sono tutti a titolo precario e di durata relativamente breve e ciò costituisce un importante limite per una corretta impostazione della programmazione futura.

E' opportuno ricordare che la perdita registrata nel 2017, comprensiva di quella riportata a nuovo del 2016, **per complessive € 248.610,68**, è stata oggetto di specifica attenzione da parte del Revisore che, stante il *default finanziario*, ha imposto di provvedere alle liquidazioni dei debiti presenti attraverso una stratificazione degli stessi e di seguirne l'ordine.

La particolare situazione, decisamente straordinaria, assieme al pericoloso "vuoto" generato da disposizioni legislative (obblighi di centrali di Committenza che non sono mai state attivate per citarne una), ha costretto il Comitato a prefiggersi lo scopo precipuo del risanamento gestionale dell'Ente, dovendo far ricorso a consulenze esterne straordinarie per far fronte al rispetto delle complicate norme.

L'obiettivo di risanamento del bilancio è stato dunque prioritario.

Purtroppo, riguardo l'attività dell'ente ed il rispetto dei vincoli di impiego, l'attività è di fatto iniziata a maggio con la struttura organica interamente da ricostruire, e, di fatto è mancato materialmente il tempo per istruire alcune attività peraltro importanti.

Il risultato di bilancio consente di poter affermare che l'obiettivo prefissato è stato raggiunto, potendo assorbire le perdite e addirittura ricostituire un fondo di riserva, ovviamente a discapito di attività gestionali sul territorio che occorrerà radicalmente rivedere, essendo, di fatto, state utilizzate situazioni pregresse.

Recentemente è stato deliberato un programma di messa in sicurezza delle produzioni agricole che dovrà essere diffuso capillarmente, unitamente al monitoraggio costante delle popolazioni selvatiche presenti sul territorio e all'andamento dei danni, con necessario impiego di risorse; ciò potrà contribuire a

scongiurare impatti devastanti di specie “problematiche” in maniera preventiva anziché dover constatare a posteriori gli effetti, con la conseguenza di scontentare praticamente tutti, compromettendo anche la stabilità dell’Ente.

Non deve, quindi, trarre in inganno il risultato positivo di esercizio di € 324.481,29 con cui il Comitato intende coprire la perdita di € 248.610,68 e di accantonare la restante parte quale costituzione di specifico fondo di riserva da utilizzare per le iniziative future e per eventuali imprevisti.

I sacrifici imposti agli iscritti, ma non solo, dovrebbero procurare la base necessaria su cui poter fondare un’attività volta al rilancio dell’Ente che ha dovuto affrontare un momento particolarmente delicato e complesso ma, ci auguriamo, straordinario.

Risulta imperativo, quindi, recuperare quella programmazione necessariamente posta in secondo piano, strutturando in maniera stabile l’Ente, dotandolo anche di strumenti procedurali che ne consentano il corretto funzionamento.

Da evidenziare che nel passivo sono imputati € 65.000 quale stima prudenziale di possibili liquidazioni per danni 2018, le cui perizie sono state sequestrate da parte della Procura della Repubblica e delle quali non è ancora possibile stabilire con certezza l’entità, € 437.741,65 per danni da liquidare anno 2017 risultanti in bilancio ma non ancora liquidati in attesa di conoscere l’esito dell’indagine in corso, € 25.000 come fondo di tutela per possibili controversie legali in corso. e € 60.786,58, tra i debiti, relativi alla società OIKOS srl con cui risulta pendente un contenzioso.

Le risorse impiegate, comunque, sono tutte dettagliate nell’allegato bilancio ove, in maniera chiara e trasparente, appare come il contenimento della spesa sia avvenuto per contrazione di danni alle coltivazioni agricole ed ad un deciso cambio organizzativo nella gestione burocratico-amministrativa.

In maniera decisamente più serena, pertanto, può essere approvato anche un bilancio di previsione che possa consentire di recuperare attività non svolte nel 2018, e che potranno essere il vero volto dell’ATC per cui questi Enti sono stati costituiti.

IL COMITATO DI GESTIONE
ATC n. 4 Firenze Nord-Prato

